

RIFORMA FISCALE: FEDERMANAGER AL TAVOLO DEL PREMIER CONTE

Date : luglio 23, 2019

Roma, 23 luglio 2019 – Federmanager parteciperà all'incontro di giovedì 24 luglio a Palazzo Chigi convocato dal Premier Conte sul tema della riforma fiscale.

«Vediamo positivamente il confronto con le parti sociali e parteciperemo al tavolo con l'obiettivo di far chiarezza su alcuni punti imprescindibili quando si parla di fisco. Vogliamo arrivare a una riforma equa secondo il principio "pagare meno, ma pagare tutti"», dichiara **il presidente Federmanager, Stefano Cuzzilla**.

«Non solo insisteremo per una seria lotta all'evasione, ma porteremo **i numeri di Paese fiscalmente a carico dei soli noti, dove metà della popolazione non dichiara o non paga l'Irpef**, dove il 4,4 % con reddito superiore ai 55mila euro lordi versa il 37% dell'Irpef complessiva, e l'1%, composto da chi dichiara più di 100mila euro annui, sostiene da solo quasi il 20%. È evidente che **occorre redistribuire più uniformemente il carico fiscale perché c'è chi paga troppo e chi non figura neppure**», sostiene il presidente dei manager.

«Proporremo soluzioni che vadano a beneficio di chi le imposte le paga, perché questa è l'unica ricetta per salvaguardare il welfare pubblico e la sostenibilità del sistema, tutelando le fasce più deboli e i meno abbienti. Un esempio – indica Cuzzilla - riguarda il sistema della tracciabilità dei pagamenti che va rafforzato o, ancora, una revisione dei sistemi di agevolazione fiscale che premiano le attività e gli investimenti virtuosi».

«Il nostro obiettivo», chiarisce il presidente Cuzzilla, «è anche quello di evitare condotte distorsive e strumentalizzazioni delle leggi esistenti. **Occorre semplificare la giungla normativa in cui siamo immersi, mettendo in sicurezza istituti costituzionalmente garantiti come la previdenza e l'assistenza sanitaria integrativa**».

Quindi, in merito al provvedimento della **flat tax**, il presidente Federmanager avverte: «Così come congegnata, non sembra spostare sensibilmente i termini della questione fiscale. Limitata alle fasce di contribuzione minima – preannuncia Cuzzilla - sarà destinata a non sortire gli effetti auspicati».

«Il Governo ha preso in carico la questione fiscale e noi daremo il nostro contributo con onestà intellettuale e pensando al bene del Paese», conclude il presidente.

«Siamo alle prove generali di una discussione che tornerà centrale in Legge di Bilancio. Per questo è importante sin d'ora ribadire che qualsiasi riforma non deve pregiudicare

l'equilibrio dei nostri conti pubblici. Dobbiamo farlo non perché ce lo imponga l'Europa, ma perché siamo consapevoli che **un Paese in deficit è un Paese che ipoteca il futuro delle prossime generazioni e noi siamo già oltre il consentito».**